



C.A.I. SEZIONE DI DONGO
ESCURSIONISMO
DOMENICA 15 MARZO 2015

DA SORICO A SORICO PASSANDO DA SELVE-PELEDO-ALBONICO-DASCIO

Quota: 778 m

Difficoltà: F

Dislivello: 580 m

Durata: 5 h.

Ritrovo: Dongo Palazzetto dello Sport h. 7:15

Partenza: Piazza C. Battisti a Sorico h. 7:30

Per i **non tesserati** iscrizione obbligatoria entro venerdì 13 marzo presso la sede CAI di Dongo, costo 5,58 €.

Organizzatore: Mira - Telefono: 0344 84229

Dettagli

Sulla mappa è segnato da sempre ma se n'erano perse le tracce. Il comune ha chiesto la collaborazione dei cacciatori che, in occasione delle loro giornate di servizio all'ambiente, lo puliscono dai rovi e dalle piante divelte.

Si tratta del sentiero che collegava le frazioni Bugiallo, Peledo con Albonico, fino agli anni trenta appartenenti allo stesso Municipio, quello di Bugiallo, e poi passati tutti al comune di Sorico.

Ora il paese si può collegare con un anello che sarà per la prima volta fatto in occasione della gita organizzata dal CAI di Dongo che avrà luogo domenica 15 marzo.

Lasciata l'auto presso il parco giochi di Sorico, in centro paese, si prende la via dei Monti Lariani e in pochi minuti si raggiunge la chiesa di S. Miro. Da qui si prosegue verso Corzone e Selve dalla cui piazza si gode una spettacolare vista sul lago e ci si può rifornire di acqua alla fontana pubblica.

Si prosegue verso le case della Motta e via fino al bivio per Peledo. Da qui si prende a destra e dopo pochi metri si lascia la via dei Monti Lariani e si continua sempre a destra seguendo una via sterrata. Sono visibili le ex cave di, "sass rugin", una pietra locale da costruzione, si arriva a un bivio dove si mantiene la destra per scendere alle case di Cortina, da qui un sentiero, che gira intorno all'ultima casa, ci fa poco alla volta scendere verso la frazione Albonico. Una tappa al centro del paese e poi si continua prendendo la mulattiera a lato del cimitero e, attraverso la strada militare che per l'ultimo tratto coincide con l'antica Regina, si raggiunge Dascio. Finiti i dislivelli, in piano, attraverso la comunale prima e dal Ponte del Passo la ciclabile, sempre costeggiando il lungo Mera, si ritorna in Piazza Sorico.

Su tutto il percorso non si smette mai di vedere il lago, prima quello di Como, poi quello di Novate Mezzola con le montagne della Bassa Valtellina e della Valchiavenna, innumerevoli sono gli scorci sul Pian di Spagna e gli incredibili modi diversi con cui si propone ai nostri occhi il sempre bellissimo Monte Legnone.